

La censura
e il documentario
su Rimini

Una lettera del regista Ferrara al ministro

Il regista Giuseppe Ferrara, autore del documentario su Rimini prodotto dalla Unitel, che ha inviato al ministro del Turismo e dello Spettacolo, Romano, la seguente lettera contro la censura operata su alcuni fotogrammi riproducenti la caccia di tre partigiani nascosti da parte dei nazifascisti:

Signor ministro,
«In qualità di regista del documentario "Rimini città democratica", che non ha potuto essere integralmente pubblicato per l'ingiustificato divieto ministeriale di 14 anni stabilito dalle commissioni di censura (primo grado e di appello), questo fermamente, contro questa arbitraria interpretazione della legge, denuncio la censura dei censori come risultato di una chiara discriminazione politica. L'immagine dei partigiani nascosti dai pubblici, è stata giudicata dai censori "orrore" e data all'infanzia, insinuando il pericoloso principio per il quale che i nostri figli debbano essere preservati da un grande e senza dubbio tragico avvenimento perché tra l'altro mortale. La seconda inquadratura, in un pretesto storico, è presentata esattamente ed ha il solo scopo di evitare la memoria eroici caduti, assolutamente fuori da ogni idealizzazione tacolare. Mettere questa grafia drammatica — un minimo che suscita sdegno gli oppressori della libertà sullo stesso piano di una simile esibizione di orrore sia ai film di "vampiri" o addetti di "inchieste", è certamente offeso anche lei, signor ministro, e tutti coloro hanno vissuto il significato della Resistenza.

Ma l'ottusa preoccupazione dogmatica di stampo ottocentesco mostrata dai censori (e tuttavia la loro ostinazione nel tener conto che la fotografia in bianconero era già uscita nei libri giornali e per agli angoli della strada, manifesti che non avevano avuto le obiezioni di nessuno) si sogna meglio, si sottolinea che la censura del documentario "Rimini città democratica" cade perdelettorale, e che di ogni difficoltà sollevata dal cortometraggio sarà il favore reso ad un'informazione e un freno alla diffusione in pubblico dello stesso documentario.

Signor ministro, mi permetto di ricordarle che, in una ministeriale che non era un altro mio cortometraggio sulla Resistenza, britannici, venne manifestemente boicottato e non inviato a un festival nonostante una commissione di persone, presieduta da Luigi Pirandello, l'avesse espressamente designato; contieneva, è vero, anche questo documentario, l'immagine "orrore" di partigiani impiccati dai nazisti, evidentemente il dettaglio aveva mosso lo zelo dei censori d'allora, non avendo di esse immediate scadenze finali in cui interrompersi. Le chiedo in un convegno legislativo (le limitazioni minori) che verranno conservate quando la censura cinematografica sarà abolita: la nostra discriminazione di questi servizi devoti al paese, questi "anti della libertà", questi paladini dello Stato italiano, questi rigurgiti di odio, ancora a interessi ben più antichi delle recenti libertà, per altri anni ancora, o per altri lustri, dovremo sopportare.

Un interrogatorio inequivocabile ne va della reale o democrazia del nostro paese.

GIUSEPPE FERRARA».

Claudia made in USA

A Roma da stasera a martedì

La quarta stagione di «Nuova consonanza»



HOLLYWOOD, 21. La «Mecca» del cinema sa spogliare anche le attrici italiane. Dopo Vlora Lisi è la volta di Claudia Cardinale, protagonista del film «Blindfold». Eccola in un costume di scena. Le agenzie lo definiscono così: «calzamaglia color carne, bikini di «strass», codino pavone di piume colorate e acciollatura di strass e pompon. Ma a chi interessa, il costume».

Alla Camera il caso della De Laurentiis

Lon Paolicchi del Psi ha rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo, eletto da poco, al ministro delle Partecipazioni statali, al ministro per la Cassa del Mezzogiorno e al ministro del Tesoro, «per conoscere che fondamento ha la notizia data dai giornali sull'offerta che sarebbe venuta da un consorzio americano di stabilimenti cinematografici De Laurentiis; per conoscere qual è stato l'aiuto dello Stato sotto forma di mutui e di contributi alla costruzione degli stabilimenti; e per conoscere se il governo, nel caso in cui gli stabilimenti sarebbero stati costituiti per essere venduti, intenderebbe di un diritto di prelazione nell'acquisto, e intenda valersi di uno statuto già prestato nella costruzione come di un dato importante nella determinazione del prezzo, in modo da evitare: a) che un'opera comunitaria, come il cinema, diventi dello Stato, venga alienata al patrimonio del Paese; b) che l'industria cinematografica italiana

perda ulteriormente la sua autonomia rispetto alla cinematografia americana; c) che una cessione avvenuta con l'aiuto dello Stato possa essere rivenutata eventualmente allo Stato medesimo a prezzi speculativi».

Liz: 620 milioni per Virginia Woolf

HOLLYWOOD, 21. La scena «familiare» più dispendiosa, si dice a Hollywood, sarà quella interpretata da Elizabeth Taylor e Richard Burton in «Chi ha paura di Virginia Woolf?».

Taylor, infatti, percepirà per questo film un milione di dollari, mentre Burton, che fino a ora si era accontentato della metà, ne riceverà 750.000.

**Terza figlia
in casa
Newman**

**Leslie Caron
sarà
Edith Piaf**

**Alberto
regista
a Londra**



NEW YORK, 21. L'attrice Joanne Woodward, moglie di Paul Newman, ha dato alla legge ieri sera un bambino. Non è stato ancora deciso quale nome sarà imposto alla neonata. Si tratta della terza figlia nata dall'unione dei due autori che sono sposati dal 1958 e che costituiscono una delle coppie più affiatate dell'olimpo cinematografico americano. Nella foto: Joanne Woodward e Paul Newman.

PARIGI, 21. Leslie Caron (nella foto), di passaggio a Parigi per le feste di Pasqua, ha annunciato che il produttore americano Jack Warner le ha proposto di interpretare il ruolo di Edith Piaf nel film da tempo progettato su una vita del celebre cantante francese. Accetterà l'invito, ha detto Leslie, perché sono una grande ammiratrice di Edith Piaf.

ALBERTO SORDI (nella foto) non debutterà più nella regia con «Il trombettiere del generale Custer», ma con il film «Fumo di Londra». Il soggetto è già in fase di avanzata elaborazione a cura dello stesso Sordi e di Sergio Amidei, e voglio scoprire gli usi e i costumi della tradizione inglese. Il film della «Fuma» si può vedere un italiano al di fuori degli schemi della propaganda turistica.

A GIUGNO IN ITALIA



Arrivano gli «scarafaggi»

Quindici milioni per 40 minuti di spettacolo a Genova, a Milano e a Roma

I Beatles verranno in tour nel nostro paese nel prossimo giugno, dando tre spettacoli: Milano, Genova e Roma. Questa tournée destinata a trascorrere abbastanza prevedibili conseguenze nel mondo degli appassionati della musica leggera, è stata fornita dall'impresario Leo Wachter, che cosa è che la «Nuova Consonanza» c'è di disinteresse lavori di numerosi altri compositori, ed esecutori, disposti a rendere — senza altra ricompensa che la fatica — un prezioso servizio culturale. Questo ciclo di concerti è, infatti, ancora possibile perché tutti i «nuovi consonanti» hanno rinunciato a quel l'elemento che tanto accendeva la fantasia di Figaro.

L'idea di quel metallo, cioè, non corrompe e non attrae la coscienza di questi musicisti, così come l'idea di incoraggiare un'iniziativa del genere non bisognerebbe mettere in piedi un solo concerto. «Nuova Consonanza», però, ne allestisce sei e tutti incentrati su primizie, ugualmente attese, tra le quali particolarmente «curiosi sono» — conoscendo la vicenda musicale dei singoli compositori — quelle di Camillo Togni, di John Cage, di Kazuo Fukushima, di Silvano Bussotti, di Cornelius Cardew, di Christian Wolff, di Egisto Macchi.

Novità tra le novità è poi il debutto del cosiddetto «Gruppo internazionale di improvvisazione» del quale fanno parte, tra gli altri, in veste di autori esecutori (si concentrano, e improvvisano in varie formazioni strumentali) Franco Evangelisti che si esibirà al pianoforte e alla celesta, Larry Austin specialista in tromba, fliscorno e contrabbasso, William O. Smith, portento clarinetista, Ivan Vandor, squisito compositore deciso questa volta ad affermarsi quale virtuoso di sassofono, John Heinemann, un allievo di Peter Cetera.

Nel corso del recital Mila canterà La Morsigliese, l'Inno a Oberdan, Adio Lugano bella, La Carmagnole, Lou cuatro generales, la Cucaracha, l'Horst Wessel Lied di Bertolt Brecht, John Brown's body. La Resistenza italiana sarà ricordata da Fischer il vento, che chiuderà il recital. L'orchestra sarà diretta da Gina Negri.

L'annuncio della Rai-TV, anche se non precisa la data, nella quale la trasmissione andrà in onda, rappresenta un ulteriore passo in avanti nella realizzazione dei programmi prorodati in occasione del Ventesimo della Resistenza. Siamo ancora lontani, tuttavia, da quello che la pubblica opinione ha il diritto di attendere: per questo che ancora una volta si conferma la necessità che la Rai-TV pubblica integralmente il calendario preciso delle trasmissioni che ha intenzione di dedicare al Ventesimo, anziché centellinare, con notevole imprecisione, le notizie, al fine di presumibile scopo di non prendere espliciti impegni.

Il concerto si era aperto con un «Triste» del compositore spagnolo Yasushi Akutagawa, un tentativo di portare al livello della musica colta i temi del folklore popolare. Una strada interessante, com'è ovvio, ma da percorrere con ben altro coraggio.

VICE

REI TV controcana

TV da «guerra
fredda»

Nella generale atmosfera di inquinazione che va invadendo sempre più pesantemente la TV, anche Almanacco abbandona, nei suoi pezzi di rievocazione storica, i toni pacati di un tempo per scendere al livello di un qualsiasi libello di propaganda anticomunista. Il servizio di terzi sarà sull'incontro di Yalta aveva una impostazione degna degli anni più neri della «guerra fredda»: il punto di vista degli autori, Pino Passalacqua e Alberto Ronchey, era quello del famoso discorso di Fulton, nel quale Churchill lanciò la crociata anticomunista che prese il nome dalla «corona di ferro», invece di tenere a distanza di vent'anni, una serie di interpretazioni storiche di quell'avvenimento capitale, Ronchey e Passalacqua, l'uno con il commento e l'altro con le immagini, hanno schematicamente contrapposto il «mondo libero» al «mondo comunista», non esitando a ricorrere a veri e propri falsi storici per sostenerne che Stalin, nella sua testa di «espansione», «ignorava» e «trudi» i suoi interlocutori.

Si poteva immaginare un secondo più buco? C'è davvero da chiedersi se i responsabili di Almanacco e i dirigenti televisivi in genere vogliono ri-suscitare i tempi dei comitati civici e delle «spese atomiche» di Pella.

Per fortuna, Almanacco si è poi rasserenato con una interessantissima, precisa conclusione della storia dell'elenco e con una affilata biografia di Ermite Zucconi, alla quale manca soltanto qualche accento più esattamente critico.

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1'

- 8.30 TELESCUOLA
- 17.00 IL TUO DOMANI Rubrica di informazione per i giovani
- 17.30 LA TV DEI RAGAZZI Girandola
- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI Secondo corso di istruzione popolare
- 19.00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione) Gong
- 19.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI a cura di Renato Vertunni
- 19.35 UNA RISPOSTA PER VOI Colloqui di Alessandro Cutolo
- 19.55 TELEGIORNALE SPORT Segnale orario. Cronache italiane e La giornata parlamentare
- 20.30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione)
- 21.00 TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli. Venti domande al segretario politico della DC on. Mariano Rumor
- 21.35 I DECODECTIVES «Il sogno del signor Morton». Racconto sceneggiato di Robert Taylor, Adam West
- 22.25 ANTEPRIMA Settimanale dello Spettacolo. Tra gli altri servizi, è prevista una breve rassegna di canti della Resistenza.
- 23.00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2'

- 10.30 NUOVA PASSEGGIERE (tit., solo Milano).
- 13.00 MILANO ORE 13 (Per la sola zona di Milano)
- 21.00 TELEGIORNALE e segnale orario
- 21.15 CORDIALMENTE Settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico a cura di Vittorio Bonicelli. Presenta Enzo Sampò. Tra i servizi di stazione, una inchiesta sui problemi che sorgono nel primo anno di matrimonio, una indagine sulla previdenza malattia e una intervista a Bobby Solo.
- 22.00 LA FIERA DEI SOGNI Trasmisone a premi
- 23.15 NOTTE SPORT

RADIO

- NAZIONALE
- Giornale radio 1, 8, 12, 13, 17, 20, 22, 6.30: Il tempo sui mari; 13.05: Corso di lingua francese; 7: Ritratti a matita - Ieri al Parlamento; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Un direttivo di ieri; 9.05: Alle origini delle cose; 9.10: Gli amici di oggi; 9.45: Canzoni, canzoni; 10.30: Antologia operistica; 8.30: L'Antenna; 11: Passagete della serata, un Concerto per pianoforte e orchestra di Carlo Cammarota eseguito in «prima» romana; c'è largo margine di discussione. Se non altro perché è per lo meno stravagante pensare che un'orchestra moderna, con forte dinamismo, intendo di restituirla all'ascoltatore, debba suonare e sembrare, senza un bricio di polvere accademica.
- Pecato che il programma della Rai-TV non abbia consentito al pubblico di valutare appieno il dono del giovane Hamada. Che se Beethoven non si fosse subito smarrito e riuscendo nell'intento di restituirla all'ascoltatore, questa avrebbe sembrato, senza dubbio, un bricio di polvere accademica.
- Pecato che il programma della Rai-TV non abbia consentito al pubblico di valutare appieno il dono del giovane Hamada. Che se Beethoven non si fosse subito smarrito e riuscendo nell'intento di restituirla all'ascoltatore, questa avrebbe sembrato, senza dubbio, un bricio di polvere accademica.
- 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 7.30: Benvenuti in Italia; 8: Musica del mattino; 8.30: Concerto per fantasia e orchestra; 8.40: Andante con moto - Allegro ma non troppo; 9: Scherzo e danza - Allegro vivace; 9.30: Innamoramento nella vita; Melodie napoletane; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Un disco per l'estate; 11.35: Il favolista; 11.40: Il portacanzone; 12.20: Itinerario romanesco; 12.20, 13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14.45: Novità di scaglie; 15: Momento musicale; 15.15: Rude e motori; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.15: Un disco per l'estate; 16.35: Il parodista; 17.15: Cantiamo insieme; 17.35: Nuovi titoli mini di 15'; 17.45: Gondolieri economici; 18.15: Madre Teresa; 19.30: Concerto di ogni sera; 19.30: Rassegna delle riviste; 20.00: Arthur Honegger; Henri Sauguet; 21: Il giornale del Terzo; 21.20: Alexander Scriabin; 21.50: I ribelli nella tradizione greca; 22.45: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

- 18.30: La Rassegna; 18.45: Dieci anni Baudelaire; 19: Fratelli del sonno; 19.30: Concerto di ogni sera; 19.30: Rassegna delle riviste; 20.00: Arthur Honegger; Henri Sauguet; 21: Il giornale del Terzo; 21.20: Alexander Scriabin; 21.50: I ribelli nella tradizione greca; 22.45: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

TERZO

- 18.30: La Rassegna; 18.45: Dieci anni Baudelaire; 19: Fratelli del sonno; 19.30: Concerto di ogni sera; 19.30: Rassegna delle riviste; 20.00: Arthur Honegger; Henri Sauguet; 21: Il giornale del Terzo; 21.20: Alexander Scriabin; 21.50: I ribelli nella tradizione greca; 22.45: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

